

18/3-17

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

13 APRILE 2017

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato d'urgenza nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta ordinaria del **13 aprile 2017**, alle ore **18,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre alla Presidente **Francesca TROISE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **ALFONZI, BALLONE, BELLO, CAPRI', CASCIOLA, CASTRICINI, CIORIA, DANIELE, DI MISCIO, GIOVE, LAGROSA, LIBERATORE, LIUZZI, MAGAZZU', MALAGOLI, OLMEO, PASSARELLI, PILLONI, TITLI, VALEZANO e VENTURINI**

In totale, con il Presidente, n. 22 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **DATA, NOTO e VERGNANO.**

Con l'assistenza del Segretario Dr. Michele D'ARIENZO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 3 - PARERE IN MERITO A «BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019: APPROVAZIONE»

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 - PARERE IN MERITO A «BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019: APPROVAZIONE»

La Presidente TROISE, di concerto con il Coordinatore della I Commissione GIOVE, riferisce:

In data 27 marzo 2017 è pervenuta con nota prot. n. 4048 dall'Assessore Bilancio, Tributi, personali e Patrimonio, richiesta iter abbreviato per l'espressione del parere delle Circoscrizioni, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento Comunale per il Decentramento, in ordine al provvedimento deliberativo n. mecc. 2017 00884/024 avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019. Approvazione" ed i relativi allegati per l'acquisizione del prescritto parere.

Preso atto dei lavori della I Commissione Permanente riunitasi in data 05/04/2017, per la disamina e l'approfondimento della materia in oggetto, si propone parere negativo in merito alla deliberazione n. mecc. 2017 00884/024 – Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019.

Le ragioni che hanno condotto la Giunta Circoscrizionale a proporre al Consiglio di esprimere parere negativo sul Bilancio sono numerosi e toccano aspetti sia di carattere generale sia di carattere puntuale.

Nello specifico sono state espresse forti perplessità in merito ai seguenti aspetti:

- Negli ultimi mesi è stata più volte segnalata una problematicità in termini di permanenza degli equilibri di bilancio, causata dalla sussistenza di un disavanzo (spesa corrente superiore alle entrate ordinarie), definito di natura strutturale, cui tuttavia sta seguendo l'approvazione di un bilancio di previsione in pareggio. In ogni caso, nonostante tali annunci, non si ravvisa nel documento sottoposto al parere, da parte di questa Amministrazione, una conseguente azione che inverta questo processo e soprattutto non si percepisce una impostazione della manovra finanziaria, significativamente rilevante, finalizzata alla riduzione della spesa corrente.

In merito al decentramento pare opportuno evidenziare che il decreto legislativo 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), a norma dell'articolo 31 della legge 265/1999, prevede all'articolo 17, comma 1, che "*I Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.*", inoltre, al comma 2, che "*L'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni siano disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento*". Motivo per il quale la Città di Torino ha provveduto a disciplinare gli aspetti maggiormente significativi del decentramento amministrativo nel proprio Statuto, adottando un apposito

regolamento, recentemente rinnovato dal Consiglio Comunale.

Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, nel titolo V, definisce le Circoscrizioni ed in particolare al comma 1 dell'articolo 54 esplicita quanto segue "*Il Comune si articola in circoscrizioni, organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.*". Ai sensi di tale articolo, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base e, in generale, nella attività della Circoscrizione, attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini.

Relativamente a quanto appena enunciato, si rileva che nella revisione della macchina comunale sia, al momento, **assente una reale valorizzazione del Decentramento amministrativo** e si sottolinea che, la mancata applicazione del principio di sussidiarietà, così come previsto nella Costituzione e nello Statuto della Città di Torino, costituisce un danno per i cittadini e per i territori che siamo chiamati ad amministrare.

- La mancata valorizzazione del Decentramento si evince anche dall'esame dei dati, in diminuzione, esposti nel triennio di riferimento. Si prende atto del segnale di apertura che è si ravvisato negli impegni presi con le Circoscrizioni riguardo al mantenimento del livello degli stanziamenti di spesa destinati al Decentramento e ad altri progetti, considerati particolarmente sensibili, del bilancio cittadino e si confida che nelle prossime settimane alle promesse seguano anche gli atti conseguenti. Dall'altro lato, tuttavia, si riscontra una grande carenza, infatti non si rileva nessun segnale della volontà di procedere al riconoscimento delle competenze che il rinnovato Regolamento del Decentramento assegna alle Circoscrizioni nel loro ruolo di organismo sussidiario all'Ente territoriale.

- Rimane aperta una questione annosa, sulla quale si chiede l'avvio di una approfondita e seria discussione. Si fa riferimento alle concessioni in gestione sociale degli impianti sportivi e agli oneri delle utenze ad essi collegati. In particolare non vi è corrispondenza nei bilanci circoscrizionali tra la facoltà di concessione a terzi della gestione sociale degli impianti, la riduzione del canone per utilità sociale e gli stanziamenti per il rimborso delle utenze, assegnati alle Circoscrizioni, in gran parte sottostimati rispetto alle dimensioni degli impianti in concessione.

- Si è sentito parlare, in diverse occasioni, di un bilancio tecnico e quindi di una scelta momentanea alla quale sarebbe seguito un **reintegro dei fondi**. Si ritiene questo un impegno positivo, tuttavia ci si chiede se tale affermazione corrisponderà a realtà, poiché, in caso contrario, qualora fosse confermata la riduzione degli stanziamenti, in particolare destinati, oltre che al Decentramento, a settori considerati vitali per la Città, quali: cultura, sport e turismo, sarebbe necessario avviare una seria riflessione non solo per le ripercussioni occupazionali, ma anche per l'impovertimento culturale del territorio e per le conseguenze sul relativo indotto che queste scelte amministrative possono determinare nel breve e nel lungo periodo. Questo in particolare per le zone periferiche della nostra Città che sono già state provate dal perdurare di una crisi economica e sociale di dimensioni significative.

- Rispetto al tema del welfare e dell'istruzione si segnala preoccupazione per la riduzione del 25% dei fondi destinati alle F.I.S.M e alle attività estive rivolte alle scuole primarie dell'infanzia, in quanto una riduzione dei finanziamenti comporta, per le realtà che gestiscono queste strutture, una severa contrazione degli interventi finalizzati al contrasto della povertà e della fragilità sociale, con conseguenze negative sul sistema del welfare cittadino. A tale riduzione si aggiunge la scelta effettuata dall'Amministrazione con l'approvazione della delibera numero mecc. 2017

00883/024 del Consiglio Comunale, con cui viene approvata la decisione di subordinare la possibilità di riduzioni della TARI , nella misura del 30% a favore delle Onlus e delle associazioni di promozione sociale di cui alla L 383/2000, a condizione che vengono acquisite delle somme necessarie.

- Relativamente agli **oneri di urbanizzazione**, il Consiglio Comunale ha votato una deliberazione (numero mecc. 2017 00638/024) che consente di annullare l'efficacia della mozione n. 91/2016 approvata dallo stesso Consiglio Comunale in data 28 novembre 2016. Con l'approvazione di tale deliberazione si autorizza la possibilità, anche per l'esercizio 2017 come già per il 2016, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per finanziare in parte corrente le spese elencate dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208/2015), al comma 737, anziché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Si esprimono perplessità per la ripetizione di tale scelta, poiché per quanto la norma attualmente consenta di utilizzare tali fondi per finanziare spese ricorrenti, la scelta di confermare tale indirizzo per due anni consecutivi, mette in dubbio il futuro delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, poiché qualora la normativa nazionale escludesse tale facoltà per il futuro, ci si chiede se questa Giunta Comunale sia in grado di reperire le risorse sufficienti per garantire tali servizi. Tale preoccupazione è rafforzata dal fatto che le gare per la manutenzione del verde sono state già bandite con una decurtazione del 25%, taglio che non consentirà alle Circoscrizioni di garantire un servizio all'altezza di quello erogato negli anni passati.

- Si esprimono perplessità in ordine alla previsione di entrata derivante dall'attività di controllo e sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada. In particolare la cifra di 110 milioni di Euro appare sovrastimata e rappresentativa di un atteggiamento più vessatorio che educativo nei confronti degli automobilisti.

- Si rileva infine la **mancaza di una visione strategica dell'area metropolitana**, caratterizzata dalla continuità urbana e dall'interazione sociale ed economica con alcuni comuni della cintura torinese quali San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale, Pianezza, Collegno, Rivoli, Grugliasco, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Moncalieri.

La Città di Torino è il centro di una struttura complessa e non può sottrarsi al proprio ruolo di coordinamento delle politiche pubbliche comuni di tale area afferenti tanto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano quanto, ad esempio, alla gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione. In tale ambito, si segnala la necessità di avviare il confronto con i governi locali e le altre categorie economiche, per definire un Piano strategico per lo sviluppo territoriale, al fine di disegnare il futuro dell'area metropolitana, avvalendosi delle opportunità e delle eccellenze presenti.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto gli art. 54 e 63 dello Statuto della Città di Torino;

- Visto il Regolamento sul Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 374 (n. mecc. 2015 02280/94) del 17 dicembre 2015 il quale dispone, tra l'altro, agli artt. 43 e 44 in merito ai pareri di competenza attribuiti ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;

- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 è:
 - favorevole sulla regolarità tecnica;
- Viste le disposizioni di legge sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere **parere NEGATIVO** in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2017 00884/024 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 Approvazione”.

In particolare si esprimono forti perplessità in merito ai seguenti aspetti:

- Negli ultimi mesi è stata più volte segnalata una problematicità in termini di permanenza degli equilibri di bilancio, causata dalla sussistenza di un disavanzo (spesa corrente superiore alle entrate ordinarie), definito di natura strutturale, cui tuttavia sta seguendo l'approvazione di un bilancio, di previsione in pareggio. In ogni caso, nonostante tali annunci, non si ravvisa nel documento sottoposto al parere, da parte di questa Amministrazione, una conseguente azione che inverta questo processo e soprattutto non si percepisce una impostazione della manovra finanziaria, significativamente rilevante, finalizzata alla riduzione della spesa corrente.

In merito al decentramento pare opportuno evidenziare che il decreto legislativo 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), a norma dell'articolo 31 della legge 265/1999, prevede all'articolo 17, comma 1, che “*I Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.*”, inoltre, al comma 2, che “*L'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni siano disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento*”. Motivo per il quale la Città di Torino ha provveduto a disciplinare gli aspetti maggiormente significativi del decentramento amministrativo nel proprio Statuto, adottando un apposito regolamento, recentemente rinnovato dal Consiglio Comunale.

Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, nel titolo V, definisce le Circoscrizioni ed in particolare al comma 1 dell'articolo 54 esplicita quanto segue “*Il Comune si articola in circoscrizioni, organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.*”. Ai sensi di tale articolo, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base e, in generale, nella attività della Circoscrizione, attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini.

Relativamente a quanto appena enunciato, si rileva che nella revisione della macchina comunale sia, al momento, **assente una reale valorizzazione del Decentramento amministrativo** e si sottolinea che, la mancata applicazione del principio di sussidiarietà, così come previsto nella Costituzione e nello Statuto della Città di Torino, costituisce un danno per i cittadini e per i territori che siamo chiamati ad amministrare.

- La mancata valorizzazione del Decentramento si evince anche dall'esame dei dati, in diminuzione, esposti nel triennio di riferimento. Si prende atto del segnale di apertura che è si ravvisato negli impegni presi con le Circoscrizioni riguardo al mantenimento del livello degli stanziamenti di spesa destinati al Decentramento e ad altri progetti, considerati particolarmente sensibili, del bilancio cittadino e si confida che nelle prossime settimane alle promesse seguano anche gli atti conseguenti. Dall'altro lato, tuttavia, si riscontra una grande carenza, infatti non si rileva nessun segnale della volontà di procedere al riconoscimento delle competenze che il rinnovato Regolamento del Decentramento assegna alle Circoscrizioni nel loro ruolo di organismo sussidiario all'Ente territoriale.

- Rimane aperta una questione annosa, sulla quale si chiede l'avvio di una approfondita e seria discussione. Si fa riferimento alle concessioni in gestione sociale degli impianti sportivi e agli oneri delle utenze ad essi collegati. In particolare non vi è corrispondenza nei bilanci circoscrizionali tra la facoltà di concessione a terzi della gestione sociale degli impianti, la riduzione del canone per utilità sociale e gli stanziamenti per il rimborso delle utenze, assegnati alle Circoscrizioni, in gran parte sottostimati rispetto alle dimensioni degli impianti in concessione.

- Si è sentito parlare, in diverse occasioni, di un bilancio tecnico e quindi di una scelta momentanea alla quale sarebbe seguito un **reintegro dei fondi**. Si ritiene questo un impegno positivo, tuttavia ci si chiede se tale affermazione corrisponderà a realtà, poiché, in caso contrario, qualora fosse confermata la riduzione degli stanziamenti, in particolare destinati, oltre che al Decentramento, a settori considerati vitali per la Città, quali: cultura, sport e turismo, sarebbe necessario avviare una seria riflessione non solo per le ripercussioni occupazionali, ma anche per l'impovertimento culturale del territorio e per le conseguenze sul relativo indotto che queste scelte amministrative possono determinare nel breve e nel lungo periodo. Questo in particolare per le zone periferiche della nostra Città che sono già state provate dal perdurare di una crisi economica e sociale di dimensioni significative.

- Rispetto al tema del welfare e dell'istruzione si segnala preoccupazione per la riduzione del 25% dei fondi destinati alle F.I.S.M e alle attività estive rivolte alle scuole primarie dell'infanzia, in quanto una riduzione dei finanziamenti comporta, per le realtà che gestiscono queste strutture, una severa contrazione degli interventi finalizzati al contrasto della povertà e della fragilità sociale, con conseguenze negative sul sistema del welfare cittadino. A tale riduzione si aggiunge la scelta effettuata dall'Amministrazione con l'approvazione della delibera numero mecc 2017 00883/024 del Consiglio Comunale, con cui viene approvata la decisione di subordinare la possibilità di riduzioni della TARI, nella misura del 30% a favore delle Onlus e delle associazioni di promozione sociale di cui alla L 383/2000, a condizione che vengono acquisite delle somme necessarie.

- Relativamente agli **oneri di urbanizzazione**, il Consiglio Comunale ha votato una deliberazione (numero mecc. 2017 00638/024) che consente di annullare l'efficacia della mozione n. 91/2016 approvata dallo stesso Consiglio Comunale in data 28 novembre 2016. Con l'approvazione di tale deliberazione si autorizza la possibilità, anche per l'esercizio 2017 come già per il 2016, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per finanziare in parte

corrente le spese elencate dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) al comma 737 anziché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Si esprimono perplessità per la ripetizione di tale scelta, poiché per quanto la norma attualmente consenta di utilizzare tali fondi per finanziare spese ricorrenti, la scelta di confermare tale indirizzo per due anni consecutivi, mette in dubbio il futuro delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, poiché qualora la normativa nazionale escluda tale facoltà per il futuro, ci si chiede se questa Giunta Comunale sia in grado di reperire le risorse sufficienti per garantire tali servizi. Preoccupazione rafforzata dal fatto che le gare per la manutenzione del verde sono state già bandite con una decurtazione del 25%, taglio che non consentirà alle Circoscrizioni di garantire un servizio all'altezza di quello erogato negli anni passati.

- si esprimono perplessità in ordine alla previsione di entrata derivante dall'attività di controllo e sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada. In particolare la cifra di 110 milioni di Euro appare sovrastimata e rappresentativa di un atteggiamento più vessatorio che educativo nei confronti degli automobilisti.

- Si rileva infine la **mancanza di una visione strategica dell'area metropolitana**, caratterizzata dalla continuità urbana e dall'interazione sociale ed economica con alcuni comuni della cintura torinese quali San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale, Pianezza, Collegno, Rivoli, Grugliasco, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Moncalieri.

La Città di Torino è il centro di una struttura complessa e non può sottrarsi al proprio ruolo di coordinamento delle politiche pubbliche comuni di tale area afferenti tanto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano quanto, ad esempio, alla gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione. In tale ambito, si segnala la necessità di avviare il confronto con i governi locali e le altre categorie economiche, per definire un Piano strategico per lo sviluppo territoriale, al fine di disegnare il futuro dell'area metropolitana, avvalendosi delle opportunità e delle eccellenze presenti.

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

I Consiglieri Bello e Di Miscio dichiarano di non partecipare al voto.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	20
Astenuti	1 (Alfonzi)
Votanti	19
Voti favorevoli	15 (Ballone, Capri', Casciola, Castricini, Cioria, Daniele, Giove, Lagrosa, Magazzu', Malagoli, Olmeo, Passarelli, Pilloni, Titli e Troise).
Voti contrari	4 (Liberatore, Liuzzi, Valezano e Venturini)

DELIBERA

di esprimere **parere NEGATIVO** in merito alla proposta di deliberazione della Giunta

Comunale n. mecc. 2017 00884/024 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 Approvazione”.

In particolare si esprimono forti perplessità in merito ai seguenti aspetti:

- Negli ultimi mesi è stata più volte segnalata una problematicità in termini di permanenza degli equilibri di bilancio, causata dalla sussistenza di un disavanzo (spesa corrente superiore alle entrate ordinarie), definito di natura strutturale, cui tuttavia sta seguendo l'approvazione di un bilancio, di previsione in pareggio. In ogni caso, nonostante tali annunci, non si ravvisa nel documento sottoposto al parere, da parte di questa Amministrazione, una conseguente azione che inverta questo processo e soprattutto non si percepisce una impostazione della manovra finanziaria, significativamente rilevante, finalizzata alla riduzione della spesa corrente.

In merito al decentramento pare opportuno evidenziare che il decreto legislativo 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), a norma dell'articolo 31 della legge 265/1999, prevede all'articolo 17, comma 1, che *“I Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.”*, inoltre, al comma 2, che *“L'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni siano disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento”*. Motivo per il quale la Città di Torino ha provveduto a disciplinare gli aspetti maggiormente significativi del decentramento amministrativo nel proprio Statuto, adottando un apposito regolamento, recentemente rinnovato dal Consiglio Comunale.

Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, nel titolo V, definisce le Circoscrizioni ed in particolare al comma 1 dell'articolo 54 esplicita quanto segue *“Il Comune si articola in circoscrizioni, organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.”*. Ai sensi di tale articolo, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base e, in generale, nella attività della Circoscrizione, attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini.

Relativamente a quanto appena enunciato, si rileva che nella revisione della macchina comunale sia, al momento, **assente una reale valorizzazione del Decentramento amministrativo** e si sottolinea che, la mancata applicazione del principio di sussidiarietà, così come previsto nella Costituzione e nello Statuto della Città di Torino, costituisce un danno per i cittadini e per i territori che siamo chiamati ad amministrare.

- La mancata valorizzazione del Decentramento si evince anche dall'esame dei dati, in diminuzione, esposti nel triennio di riferimento. Si prende atto del segnale di apertura che è si ravvisato negli impegni presi con le Circoscrizioni riguardo al mantenimento del livello degli stanziamenti di spesa destinati al Decentramento e ad altri progetti, considerati particolarmente sensibili, del bilancio cittadino e si confida che nelle prossime settimane alle promesse seguano anche gli atti conseguenti. Dall'altro lato, tuttavia, si riscontra una grande carenza, infatti non si rileva nessun segnale della volontà di procedere al riconoscimento delle competenze che il rinnovato Regolamento del Decentramento assegna alle Circoscrizioni nel loro ruolo di organismo sussidiario all'Ente territoriale.

- Rimane aperta una questione annosa, sulla quale si chiede l'avvio di una approfondita e seria discussione. Si fa riferimento alle concessioni in gestione sociale degli impianti sportivi e agli oneri delle utenze ad essi collegati. In particolare non vi è corrispondenza nei bilanci circoscrizionali tra la facoltà di concessione a terzi della gestione sociale degli impianti, la riduzione del canone per utilità sociale e gli stanziamenti per il rimborso delle utenze, assegnati alle Circoscrizioni, in gran parte sottostimati rispetto alle dimensioni degli impianti in concessione.

- Si è sentito parlare, in diverse occasioni, di un bilancio tecnico e quindi di una scelta momentanea alla quale sarebbe seguito un **reintegro dei fondi**. Si ritiene questo un impegno positivo, tuttavia ci si chiede se tale affermazione corrisponderà a realtà, poiché, in caso contrario, qualora fosse confermata la riduzione degli stanziamenti, in particolare destinati, oltre che al Decentramento, a settori considerati vitali per la Città, quali: cultura, sport e turismo, sarebbe necessario avviare una seria riflessione non solo per le ripercussioni occupazionali, ma anche per l'impovertimento culturale del territorio e per le conseguenze sul relativo indotto che queste scelte amministrative possono determinare nel breve e nel lungo periodo. Questo in particolare per le zone periferiche della nostra Città che sono già state provate dal perdurare di una crisi economica e sociale di dimensioni significative.

- Rispetto al tema del welfare e dell'istruzione si segnala preoccupazione per la riduzione del 25% dei fondi destinati alle F.I.S.M e alle attività estive rivolte alle scuole primarie dell'infanzia, in quanto una riduzione dei finanziamenti comporta, per le realtà che gestiscono queste strutture, una severa contrazione degli interventi finalizzati al contrasto della povertà e della fragilità sociale, con conseguenze negative sul sistema del welfare cittadino. A tale riduzione si aggiunge la scelta effettuata dall'Amministrazione con l'approvazione della delibera numero mecc 2017 00883/024 del Consiglio Comunale, con cui viene approvata la decisione di subordinare la possibilità di riduzioni della TARI, nella misura del 30% a favore delle Onlus e delle associazioni di promozione sociale di cui alla L 383/2000, a condizione che vengono acquisite delle somme necessarie.

- Relativamente agli **oneri di urbanizzazione**, il Consiglio Comunale ha votato una deliberazione (numero mecc. 2017 00638/024) che consente di annullare l'efficacia della mozione n. 91/2016 approvata dallo stesso Consiglio Comunale in data 28 novembre 2016. Con l'approvazione di tale deliberazione si autorizza la possibilità, anche per l'esercizio 2017 come già per il 2016, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per finanziare in parte corrente le spese elencate dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) al comma 737 anziché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Si esprimono perplessità per la ripetizione di tale scelta, poiché per quanto la norma attualmente consenta di utilizzare tali fondi per finanziare spese ricorrenti, la scelta di confermare tale indirizzo per due anni consecutivi, mette in dubbio il futuro delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, poiché qualora la normativa nazionale escluda tale facoltà per il futuro, ci si chiede se questa Giunta Comunale sia in grado di reperire le risorse sufficienti per garantire tali servizi. Preoccupazione rafforzata dal fatto che le gare per la manutenzione del verde sono state già bandite con una decurtazione del 25%, taglio che non consentirà alle Circoscrizioni di garantire un servizio all'altezza di quello erogato negli anni passati.

- si esprimono perplessità in ordine alla previsione di entrata derivante dall'attività di controllo e sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada. In particolare la cifra di 110 milioni di Euro appare sovrastimata e rappresentativa di un atteggiamento più vessatorio che educativo nei confronti degli automobilisti.

- Si rileva infine la **mancanza di una visione strategica dell'area metropolitana**, caratterizzata dalla continuità urbana e dall'interazione sociale ed economica con alcuni comuni della cintura torinese quali San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale, Pianezza, Collegno, Rivoli, Grugliasco, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Moncalieri.

La Città di Torino è il centro di una struttura complessa e non può sottrarsi al proprio ruolo di coordinamento delle politiche pubbliche comuni di tale area afferenti tanto alla cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano quanto, ad esempio, alla gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione. In tale ambito, si segnala la necessità di avviare il confronto con i governi locali e le altre categorie economiche, per definire un Piano strategico per lo sviluppo territoriale, al fine di disegnare il futuro dell'area metropolitana, avvalendosi delle opportunità e delle eccellenze presenti.